

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantotto.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Sostegno e valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5000 abitanti (1174-2952).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 del testo unificato e degli emendamenti ad esso riferiti.

MAURIZIO ENZO LUPI, *Relatore per la VIII Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Arnoldi 6.2, nonché sull'emendamento Paroli 6.1, purché riformulato; invita al ritiro dei restanti emendamenti, esprimendo altrimenti parere contrario.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Paroli accetta la riformulazione del suo emendamento 6.1.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,10.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Arnoldi 6.2 e Paroli 6.1, nel testo riformulato; respinge quindi gli identici emendamenti Abbondanzieri 6.4 e Bellillo 6.5 ed approva l'articolo 6, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e delle proposte emendative ad esso riferite.

MAURIZIO ENZO LUPI, *Relatore per la VIII Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7.15 delle Commissioni ed esprime parer favorevole sugli identici emendamenti Zanetta 7.1 e Russo Spena 7.3; esprime altresì parere contrario sulle restanti proposte emendative.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Zanetta 7.1 e Russo Spena 7.3 e respinge l'emendamento Zanetta 7.2; approva inoltre l'emendamento 7.15 delle Commissioni e

respinge gli identici emendamenti Olivieri 7.5 e Di Gioia 7.9; approva, quindi, l'articolo 7, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ERMETE REALACCI sottolinea la rilevanza che riveste l'articolo 8, finalizzato a garantire la presenza di istituti scolastici in molti piccoli comuni.

MAURIZIO ENZO LUPI, *Relatore per l'VIII Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Polledri 8.3, nonché sull'emendamento Arnoldi 8.2, purchè riformulato; invita al ritiro delle restanti proposte emendative, sulle quali esprime altrimenti parere contrario.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'emendamento Arnoldi 8.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 8.1.

MASSIMO POLLEDRI illustra le finalità del suo emendamento 8.3.

DAVIDE CAPARINI sottolinea l'importanza della disposizione contenuta nell'emendamento Polledri 8.3, la cui attuazione determinerà effetti positivi, in particolare, per i comuni montani ed i cittadini disabili .

GUIDO GIUSEPPE ROSSI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Polledri 8.3, condividendone le finalità.

MAURO CHIANALE, anche a nome del deputato Abbondanzieri, dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Polledri 8.3.

GIULIANA REDUZZI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Polledri 8.3.

SERGIO ROSSI dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'emendamento Polledri 8.3, opportunamente volto a favorire, in particolare, le aree montane.

GIANFRANCO BLASI, GIOVANNI DIDONÈ, CARLA CASTELLANI, MARCO ZACCHERA e DARIO GALLI dichiarano di voler sottoscrivere l'emendamento Polledri 8.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Polledri 8.3 e Arnoldi 8.2, nel testo riformulato, e respinge gli identici Realacci 8.4 ed Abbondanzieri 8.5; approva quindi l'articolo 8, nel testo emendato, e respinge l'articolo aggiuntivo Molinari 8.01.

PRESIDENTE autorizza, sulla base dei criteri costantemente seguiti, la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, del testo della dichiarazione di voto del deputato Meduri, che ne ha fatto richiesta , sul suo articolo aggiuntivo 8.02.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Meduri 8.02.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e delle proposte emendative ad esso riferite.

MAURIZIO ENZO LUPI, *Relatore per la VIII Commissione*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Arnoldi 9.04, purchè riformulato, ed invita al ritiro delle restanti proposte emendative, esprimendo altrimenti parere contrario.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda, esprimendo tuttavia parere contrario sull'articolo aggiuntivo Arnoldi 9.04.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'articolo aggiuntivo Arnoldi 9.04.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pappa-

terra 9.3 e Chianale 9.6 ed approva l'articolo 9; respinge quindi gli articoli aggiuntivi Realacci 9.01 e Cima 9.03.

GUIDO DUSSIN dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Arnoldi 9.04, nel testo riformulato.

DARIO GALLI ritiene condivisibili le finalità dell'articolo aggiuntivo Arnoldi 9.04, nel testo riformulato, che dichiara di voler sottoscrivere.

MARIO LETTIERI dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Arnoldi 9.04, nel testo riformulato, del quale auspica l'approvazione.

LUIGI PEPE e MASSIMO POLLEDRI dichiarano di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Arnoldi 9.04, nel testo riformulato.

KATIA BELLILLO, anche a nome del deputato Franci, dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Arnoldi 9.04, nel testo riformulato.

LUIGINO VASCON dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Arnoldi 9.04, nel testo riformulato.

DAVIDE CAPARINI ritiene incomprensibili le ragioni del parere contrario espresso dal rappresentante del Governo sull'articolo aggiuntivo in esame.

SERGIO ROSSI esprime un giudizio positivo sull'articolo aggiuntivo Arnoldi 9.04, nel testo riformulato.

RENZO LUSETTI dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Arnoldi 9.04, nel testo riformulato.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, ribadisce il parere contrario sull'articolo aggiuntivo Arnoldi 9.04, nel testo riformulato, che si pone in contrasto con i principi di economicità ed efficienza.

MARISA ABBONDANZIERI giudica risibili le argomentazioni addotte dal rappresentante del Governo a sostegno del parere contrario espresso sull'articolo aggiuntivo Arnoldi 9.04, nel testo riformulato, che dichiara di voler sottoscrivere.

DARIO GALLI, giudicate non condivisibili le considerazioni svolte dal rappresentante del Governo, auspica l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Arnoldi 9.04, nel testo riformulato.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, modificando il precedente avviso, si rimette all'Assemblea sull'articolo aggiuntivo Arnoldi 9.04, nel testo riformulato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Arnoldi 9.04, nel testo riformulato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e delle proposte emendative ad esso riferite.

MAURIZIO ENZO LUPI, *Relatore per la VIII Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 10.030 delle Commissioni, nel testo riformulato, ed esprime parere favorevole sull'emendamento Zanetta 10.1; invita, infine, al ritiro delle restanti proposte emendative, esprimendo altrimenti parere contrario.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

GUIDO DUSSIN dichiara di condividere le finalità dell'articolo 10 del testo unificato, volto a favorire l'insediamento abitativo nei piccoli comuni.

RENZO LUSETTI sottolinea l'efficacia delle disposizioni recate dall'articolo 10 del provvedimento in esame, che ritiene possano essere ulteriormente modificate in senso migliorativo.

LUIGI OLIVIERI, nel manifestare un orientamento favorevole alle disposizioni

recate dall'articolo 10 del testo unificato, invita il relatore per l'VIII Commissione ed il Governo a riconsiderare il parere precedentemente espresso, in particolare, sul suo emendamento 10.5, identico all'emendamento Di Gioia 10.7.

VALTER ZANETTA, nell'esprimere soddisfazione per il parere favorevole espresso sul suo emendamento 10.1, ritira le restanti proposte emendative da lui presentate all'articolo 10.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Zanetta 10.1 e respinge gli identici Olivieri 10.5 e Di Gioia 10.7.

LUGINO VASCON dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Buontempo 10.9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Buontempo 10.9, Russo Spina 10.3 e 10.4, Molinari 10.6 e Buontempo 10.12; approva quindi l'articolo 10, nel testo emendato.

ANTONIO BOCCIA esprime perplessità sul contenuto dell'articolo aggiuntivo 10.030 delle Commissioni, come riformulato, prospettando l'opportunità di modificarne ulteriormente il testo per chiarirne la portata normativa.

MAURIZIO ENZO LUPI, *Relatore per l'VIII Commissione*, chiarisce le finalità dell'articolo aggiuntivo 10.030 delle Commissioni, nel testo riformulato.

MAURO CHIANALE invita a valutare con attenzione la formulazione dell'articolo aggiuntivo 10.030 delle Commissioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo 10.030 delle Commissioni, nel testo riformulato; respinge quindi gli articoli aggiuntivi Realacci 10.05 e 10.07, nonché gli identici Chianale 10.08 e Bellillo 10.017.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e delle proposte emendative ad esso riferite.

TINO IANNUZZI sottolinea la rilevanza delle disposizioni recate dall'articolo 11 del testo unificato, che recepisce le istanze provenienti dai piccoli comuni.

PIETRO ARMANI, *Presidente dell'VIII Commissione*, ritiene che il Governo potrà individuare le risorse finanziarie necessarie per garantire l'attuazione dell'articolo 11 del testo unificato.

MARISA ABBONDANZIERI sottolinea l'inadeguatezza delle risorse finanziarie stanziata in relazione agli obiettivi opportunamente perseguiti dall'articolo 11 del provvedimento in esame; auspica, quindi, il recepimento delle proposte emendative ad esso riferite.

MAURIZIO ENZO LUPI, *Relatore per l'VIII Commissione*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 11.29 e 11.30 delle Commissioni; invita al ritiro delle restanti proposte emendative, sulle quali esprime altrimenti parere contrario.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 11.29 delle Commissioni.

GIULIANA REDUZZI richiama le finalità dell'emendamento Realacci 11.6, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Realacci 11.6 e 11.7.

MAURO CHIANALE richiama le finalità dell'emendamento Abbondanzieri 11.8, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Abbondanzieri 11.8 e Cima 11.9; approva quindi l'emendamento 11.30 delle Commissioni e respinge l'emendamento Realacci 11.16.

GIANFRANCO BLASI sottolinea il carattere demagogico dell'emendamento Abbondanzieri 11.17 e degli altri vertenti su analoga materia.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Abbondanzieri 11.17 e 11.20.

ERMETE REALACCI ritira il suo emendamento 11.21.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Detomas 11.2.

GIUSEPPE DETOMAS richiama le finalità del suo emendamento 11.2, testè respinto dall'Assemblea, e dell'emendamento Boato 11.23, del quale auspica l'approvazione.

MAURO CHIANALE ritiene legittimo proporre un incremento delle risorse stanziare per l'attuazione del provvedimento in esame, anche a fronte della consistente riduzione dei trasferimenti in favore degli enti locali operata dalla legge finanziaria per il 2003.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Boato 11.23 ed approva l'articolo 11, nel testo emendato; respinge quindi l'articolo aggiuntivo Pappaterra 11.01.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'emendamento Russo Spena 2.4, accantonato nella seduta di ieri.

MAURIZIO ENZO LUPI, *Relatore per l'VIII Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Russo Spena 2.4, purché riformulato.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Russo Spena accetta la riformulazione del suo emendamento 2.4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Russo Spena 2.4, nel testo riformulato, nonché l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GUIDO DUSSIN auspica che il Governo accetti l'ordine del giorno Polledri n. 5, di cui è cofirmatario, ritenendo essenziale la semplificazione delle procedure in tema di programmazione di lavori pubblici nei piccoli comuni.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, accetta gli ordini del giorno Molinari n. 2, Polledri n. 5, Blasi n. 7, Olivieri n. 8 e Crosetto n. 9, nonché l'ordine del giorno Merlo n. 1, purché riformulato; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Bindi n. 3 e Fioroni n. 4; non accetta, infine, i restanti ordini del giorno.

GIORGIO MERLO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1, nella formulazione originaria.

PIETRO ARMANI, *Presidente dell'VIII Commissione*, invita l'Assemblea a respingere l'ordine del giorno Merlo n. 1, ricordando che un emendamento di analogo contenuto è stato dichiarato inammissibile dalla Presidenza.

PRESIDENTE fa presente che il vaglio dell'ammissibilità degli emendamenti viene effettuato sulla base di criteri più restrittivi di quelli applicabili con riferimento agli ordini del giorno.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta il fatto che ad alcuni deputati del gruppo della Lega nord Padania, che ne avevano fatto richiesta, non è stato consentito di intervenire per dichiarazione di voto sugli ordini del giorno.

PRESIDENTE precisa che la Presidenza intende consentire ai deputati che

ne fanno richiesta di intervenire per dichiarazione di voto sugli ordini del giorno.

DARIO GALLI manifesta netta contrarietà agli ordini del giorno Bindi n. 3 e Lettieri n. 6, volti a favorire il ripopolamento dei piccoli comuni attraverso un'attenta politica dei flussi di immigrazione.

MASSIMO POLLEDRI, ricordato l'impegno profuso dal Governo per garantire ai cittadini i livelli minimi essenziali di assistenza, ritiene poco serio proporre di favorire l'insediamento abitativo nei piccoli comuni attraverso una politica mirata in materia di flussi di immigrazione.

CESARE ERCOLE esprime rammarico per il fatto che il Governo ha accolto come raccomandazione l'ordine del giorno Fioroni n. 4, del quale sottolinea il carattere demagogico: ritiene, infatti, che gli impegni da esso previsti esulino dalle attribuzioni spettanti all'Esecutivo in tema di politica sanitaria.

AUGUSTO BATTAGLIA rileva che, alla luce dei dati concernenti la situazione delle strutture sanitarie e la determinazione dei livelli essenziali di assistenza, le considerazioni svolte dai deputati Polledri ed Ercole possono ritenersi infondate.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Bindi n. 3, sottolineando l'infondatezza delle considerazioni svolte da deputati del gruppo della Lega nord Padania in tema di politica sanitaria ed assistenziale.

GABRIELE FRIGATO, sottolineata la necessità di stanziare adeguate risorse finanziarie per gli obiettivi perseguiti dal provvedimento in esame, auspica l'approvazione dell'ordine del giorno Merlo n. 1, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Merlo n. 1 e Lettieri n. 6.

MARISA ABBONDANZIERI invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 10, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Abbondanzieri n. 10 e Carbonella n. 11.

PRESIDENTE, tenuto conto della prevista articolazione dei lavori odierni dell'Assemblea, rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 12,30.

La seduta, sospesa alle 12,15, è ripresa alle 12,30.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva (3323-3386).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Avverte altresì che sono state presentate le questioni pregiudiziali di costituzionalità Guido Giuseppe Rossi n. 1 e Anedda n. 2 e la questione pregiudiziale di merito Luciano Dussin n. 1.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta il fatto che non è ancora stato stampato e distribuito il testo della questione pregiudiziale di costituzionalità Anedda n. 2.

ANTONIO BOCCIA, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, ritiene che il dibattito non possa svolgersi proficuamente fino a quando non sarà disponibile il testo della questione pregiudiziale di costituzionalità Anedda n. 2.

PRESIDENTE avverte che gli uffici stanno provvedendo alla distribuzione del testo della questione pregiudiziale di costituzionalità Anedda n. 2.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI illustra la sua questione pregiudiziale di costituzionalità n. 1, esprimendo la netta contrarietà del gruppo della Lega nord Padania a provvedimenti di clemenza; lamenta inoltre l'illegittimità costituzionale del testo unificato in discussione che, prevedendo sostanzialmente un vero e proprio indulto, dovrebbe rientrare nella fattispecie di cui all'articolo 79 della Carta fondamentale.

GIAN FRANCO ANEDDA illustra la sua questione pregiudiziale di costituzionalità n. 2, sottolineando, in particolare, che il testo unificato in esame non contempla misure alternative alla detenzione, ma si configura in realtà come un vero e proprio indulto: ne deriva un aggiramento della procedura prevista dall'articolo 79 della Costituzione, unitamente ad una violazione dell'articolo 3 della Carta fondamentale, atteso che l'attuazione del provvedimento determinerebbe una ingiustificata disparità di trattamento a danno di alcuni detenuti.

LUCIANO DUSSIN illustra la sua questione pregiudiziale di merito n. 1, rilevando che il testo unificato in discussione non prevede alcuna ipotesi di misure alternative alla detenzione, ma si configuri come un vero e proprio atto di clemenza. Osserva inoltre che l'eventuale approvazione di un provvedimento di indulto, che peraltro non rientrava nel programma elettorale di alcun partito della maggioranza, rappresenterebbe una minaccia per la sicurezza dei cittadini.

GIULIANO PISAPIA dichiara di non condividere le motivazioni addotte a sostegno della presunta illegittimità costituzionale delle disposizioni recate dal provvedimento in discussione, che appare, tra l'altro, coerente con la giurisprudenza della Corte costituzionale in materia di

sospensione della pena. Ricorda inoltre che la I Commissione ha espresso parere favorevole sul testo unificato.

PIERLUIGI MANTINI osserva che la sospensione dell'esecuzione della pena detentiva, proposta dal testo unificato in discussione, assume caratteristiche peculiari che la differenziano nettamente dall'istituto giuridico dell'indulto; ritiene pertanto che non sussista alcuna violazione dell'articolo 79 della Costituzione.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sulle questioni pregiudiziali presentate, giudicando manifestamente infondate le argomentazioni addotte a loro sostegno.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

FRANCESCO BONITO sottolinea, infatti, che l'elemento della premialità, riscontrabile nella sospensione condizionata della pena prevista dal testo unificato in discussione, non consente di inquadrare quest'ultimo nella fattispecie dell'indulto.

ERMINIA MAZZONI, giudicate infondate le motivazioni addotte a sostegno della presunta illegittimità costituzionale del testo unificato in discussione, richiama gli aspetti peculiari, che caratterizzano la sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva e la differenziano dall'istituto dell'indulto: dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) sulle questioni pregiudiziali presentate.

MARCO BOATO, nel dichiarare voto contrario sulle questioni pregiudiziali presentate, osserva che il testo unificato in discussione, sebbene condivisibile, non appare idoneo a risolvere tutti i problemi del sistema carcerario italiano; invita inoltre il ministro della giustizia ad un'interlocu-

zione più stringente con l'istituzione parlamentare sul tema evocato, del quale sottolinea la delicatezza.

SANDRO BONDI ritiene che il Parlamento non possa ulteriormente esimersi dall'assumere una decisione attesa dai cittadini.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

SANDRO BONDI, rilevato che l'attuale sistema penitenziario non è in grado di perseguire le finalità della rieducazione e del reinserimento sociale dei detenuti sancite dalla Costituzione, ritiene che l'adozione di una misura volta alla riduzione condizionata della pena non possa mettere in discussione la sicurezza dei cittadini ed il principio della certezza della pena. Pur preannunciando, quindi, che i deputati del gruppo di Forza Italia non esprimeranno voto favorevole sulle questioni pregiudiziali presentate, manifesta disponibilità a prendere in considerazione le istanze ad esse sottese.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge le questioni pregiudiziali di costituzionalità Guido Giuseppe Rossi n. 1 e Anedda n. 2 e, successivamente, la questione pregiudiziale di merito Luciano Dussin n. 1.

PRESIDENTE avverte che la discussione sulle linee generali avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Discussione di documenti in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 25, relativo al deputato Miccichè.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Miccichè nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

ERMINIA MAZZONI, *Relatore*, rinvia alla relazione scritta.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

GIUSEPPE FANFANI dichiara di condividere le conclusioni cui è pervenuta la Giunta per le autorizzazioni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 32, relativo al deputato Miccichè.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Miccichè nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

SILVANA DAMERI, *Relatore*, richiama le ragioni per le quali la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal deputato Miccichè.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

GIUSEPPE FANFANI dichiara di condividere la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze ed acquisito l'orientamento dei gruppi parlamentari, avverte che il seguito

della discussione del testo unificato delle proposte di legge n. 1174-2952 avrà luogo in altra seduta.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,50 è ripresa alle 15,10.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantotto.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 55*).

Si riprende la discussione del testo unificato delle proposte di legge n. 3323-3386.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la maggioranza*, illustra il contenuto del testo unificato in discussione, volto ad individuare idonee soluzioni alle più gravi problematiche che affliggono il sistema carcerario, in particolare alla situazione di emergenza derivante dal sovraffollamento, che preclude sostanzialmente l'attuazione dei principi sanciti dall'articolo 27 della Costituzione; ricorda peraltro che si prevede la sospensione della pena per un limite massimo di tre anni, fissando una serie di vincoli finalizzati a scongiurare il rischio che i beneficiari della misura commettano nuovi reati. Sottolineata, inoltre, la consonanza tra la scelta che il Parlamento si accinge a compiere ed i valori del rispetto della dignità dell'uomo e dei diritti

inalienabili della persona recentemente richiamati anche dal Pontefice, auspica lo svolgimento di un proficuo dibattito e l'approvazione del provvedimento.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, richiamato l'impegno profuso dal Governo per garantire condizioni di maggiore vivibilità nelle strutture carcerarie, con particolare riferimento al problema del sovraffollamento, osserva, tra l'altro, che alcune disposizioni recate dal testo unificato in discussione ricalcano istituti già presenti nell'ordinamento giuridico. Assicura comunque che l'Esecutivo intende attenersi alle determinazioni che saranno assunte dal Parlamento.

GIUSEPPE FANFANI, osservato che è ampiamente condivisa l'urgenza di promuovere interventi volti a migliorare la situazione degli istituti penitenziari, che versano in un insostenibile stato di sovraffollamento, ritiene che, alla luce dei principi sanciti dall'articolo 27, terzo comma, della Costituzione, la pena della reclusione in carcere dovrebbe essere comminata esclusivamente in relazione alla pericolosità sociale del condannato. Rilevata, peraltro, l'esigenza di garantire la certezza del diritto e della pena, sottolinea che il testo unificato in discussione — che non risolverà tutti i problemi del sistema penitenziario italiano — subordina opportunamente la sospensione dell'esecuzione della pena a ben definiti termini e condizioni.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI ritiene che i problemi del sistema carcerario italiano, oggettivamente aggravati dall'inadeguatezza delle politiche attuate in passato in tema di immigrazione, possano essere risolti, in particolare, attraverso l'attuazione di un serio piano di edilizia carceraria ed il ricorso all'istituto del lavoro civico non retribuito. Esprime, quindi, la netta contrarietà del gruppo della Lega nord Padania al testo unificato in discussione e, più in generale, a qualsiasi provvedimento di clemenza, la cui eventuale adozione non sarebbe condivisa dalla maggioranza dei cittadini italiani.

VINCENZO SINISCALCHI, osservato che la grave situazione degli istituti penitenziari non consente di dare piena attuazione al principio, costituzionalmente sancito, secondo il quale le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione dei detenuti, sottolinea l'opportunità di varare misure ormai improcrastinabili, che tuttavia non confliggano con il principio della certezza della pena.

GIULIANO PISAPIA, rilevato che dalla grave situazione riscontrabile negli istituti carcerari si evince l'assoluta urgenza di varare provvedimenti che garantiscano ai detenuti condizioni di vita più accettabili, anche al fine di favorirne la rieducazione ed il reinserimento sociale, osserva che con il testo unificato in discussione, peraltro perfettibile, si tenta di conciliare l'esigenza di dare una risposta di civiltà all'emergenza carceraria con la necessità di tutelare la sicurezza dei cittadini. Esprime infine perplessità su alcuni aspetti del provvedimento, in relazione ai quali preannunzia la presentazione di proposte emendative.

PIER PAOLO CENTO, rilevato che, a fronte della grave situazione di emergenza derivante, in particolare, dal sovraffollamento delle carceri, si rende necessario un provvedimento di indulto, ritiene che l'approvazione del testo unificato in discussione rappresenti comunque un importante atto di responsabilità politica; paventa tuttavia il rischio che, nel prosieguo del suo iter, il provvedimento possa essere oggetto di modifiche che ne alterino in modo inaccettabile l'impostazione di fondo. Preannunzia infine la presentazione di proposte emendative volte ad ampliare la platea dei destinatari del beneficio previsto.

FRANCESCO CARBONI, rilevato che, anche a causa del sovraffollamento degli istituti penitenziari, di fatto non si dà piena attuazione all'articolo 27 della Costituzione, ritiene che la soluzione del problema non possa limitarsi alla realizzazione di nuove strutture, ma richieda l'adozione di

misure quali l'adeguamento degli organici del personale operante nelle realtà carcerarie ed una migliore operatività dei centri di assistenza; osserva comunque che il testo unificato in discussione rappresenta un primo passo importante per affrontare concretamente l'emergenza carceraria. Auspica infine l'approvazione degli emendamenti che saranno presentati da deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

GIOVANNI KESSLER, osservato che la misura prevista dal provvedimento in esame, in considerazione delle disposizioni recate dagli articoli 5 e 9, presenta le caratteristiche proprie dell'indulto, ritiene che, ove non approvato con la maggioranza qualificata prescritta dall'articolo 79 della Costituzione, il testo unificato sarebbe connotato da incostituzionalità; sottolinea peraltro l'opportunità di approvare, nel rispetto della richiamata norma costituzionale, un provvedimento di clemenza.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la maggioranza*, rilevato che la questione della presunta incostituzionalità del testo unificato in esame è stata superata con la rieiezione, da parte dell'Assemblea, delle questioni pregiudiziali presentate, auspica che il dibattito possa proseguire in un clima connotato da maggiore serenità.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 20 gennaio 2003, alle 16.

(Vedi resoconto stenografico pag. 80).

La seduta termina alle 17,15.